



**Domanda AIA 2023**

## **ALLEGATO X**

**VITALE BARBERIS CANONICO S.p.A.**

**Stabilimento di Pratrivero (BI)**

**Codice SIRA: 1746**

### **H.04\_PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE**

**Novembre 2023**

**VITALE BARBERS CANONICO SpA**  
**Stabilimento di Pratrivero – Valdilana (BI)**

**ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E ACQUE DI LAVAGGIO**  
**DI AREE ESTERNE**

**PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE**

Nello stabilimento di Pratrivero della Vitale Barberis Canonico sono effettuate operazioni di tintura e nobilitazione di tessuti di lana. L'area dello stabilimento è occupata per la gran parte dalle unità produttive; per la parte rimanente è costituita da aree di transito e accesso alle unità produttive stesse e ai magazzini delle materie prime, dei semi-lavorati e del prodotto finito.

Complessivamente le aree scoperte sono pari a 46.222 m<sup>2</sup>; di queste 32.070 m<sup>2</sup> sono costituite da tetti, 14.152 m<sup>2</sup> sono costituite da aree di transito e piazzali pavimentati.

In queste aree non sono effettuate operazioni produttive, né esistono stoccaggi di materie prime che a seguito di dilavamento da acque meteoriche possano originare flussi di acque potenzialmente inquinate. Per la medesima ragione queste aree non sono in genere soggette a operazioni di lavaggio.

Non esiste pertanto nello stabilimento una problematica di contaminazione di acque di prima pioggia e lavaggio.

Le acque raccolte in queste aree sono avviate con diverse canalizzazioni all'ex-Rio Moglie (v. Allegato T\_03).

Esistono tuttavia nello stabilimento due aree per le quali è disposto il convogliamento a depuratore delle acque di dilavamento:

- L'area MI1, che è l'area dove sono raccolti i rifiuti pericolosi.
- L'area MI2, che è l'area prospiciente il sito di stoccaggio degli ausiliari chimici e dei coloranti (AC&C) utilizzati nella Tintoria, dove avvengono le operazioni di carico e scarico dei prodotti. Si tratta di un'area a rischio di sversamenti accidentali di prodotti inquinanti o pericolosi.

**AREA MI1**

Nell'area MI1 sono stoccati, all'aperto, i rifiuti pericolosi dell'azienda. Si tratta di un'area di 60 m<sup>2</sup>, dove sono posizionati fusti e contenitori di coloranti e ausiliari chimici. L'area sarà risistemata in modo da raccogliere le acque meteoriche di dilavamento e avviarle all'impianto di trattamento delle acque reflue.

**AREA MI2**

Nell'area MI2 avvengono le operazioni di carico e scarico dei prodotti utilizzati in Tintoria. Si tratta di un'area di 25 m<sup>2</sup> a rischio di sversamenti accidentali di prodotti inquinanti o pericolosi.

Le operazioni di approvvigionamento di tali materiali si svolgono con le seguenti modalità:

- ♦ l'automezzo del fornitore si posiziona nella zona prospiciente il magazzino AC&C;
- ♦ se il prodotto è consegnato in fusti o altri contenitori, un muletto provvede allo scarico del materiale;
- ♦ se il prodotto arriva in cisterna e deve essere travasato ai serbatoi di stoccaggio del reparto, il carico avviene per mezzo delle pompe installate sull'autocarro, con collegamento di una tubazione flessibile dalla valvola di fondo della cisterna di approvvigionamento posta sull'autocarro al bocchello del serbatoio di destinazione organizzato sul collettore a muro protetto da portella con serratura; al termine delle operazioni di carico il prodotto residuo presente nelle tubazioni viene scolato in un pozzetto di drenaggio interno al magazzino (il magazzino di stoccaggio è coperto; i serbatoi sono ubicati all'interno di appositi bacini di contenimento; colaticci e eventuali acque di lavaggio sono raccolte e inviate attraverso la rete di raccolta degli scarichi al depuratore delle acque reflue).

Le attuali aree MI1 e MI2, sono più piccole di quelle disegnate in Allegato T\_03 e saranno oggetto di lavori di sistemazione per ampliarle come da planimetria allegata, realizzando il seguente intervento:

- ♦ scavo e costruzione di una vasca di cemento impermeabilizzata dell'altezza di circa 50 cm, al di sotto dell'intera area interessata da dilavamento di acque meteoriche potenzialmente inquinate, ovvero per l'intera superficie dell'area MI1 (zona di stoccaggio rifiuti pericolosi) e dell'area MI2 (zona di scarico di ausiliari



Per valutare se in presenza di precipitazioni le acque meteoriche confluenti al depuratore acque reflue dalle suddette aree abbiano un impatto significativo sul funzionamento del depuratore stesso, sono stati esaminati i dati pluviometrici più significativi della stazione di Trivero. Sono stati ricavati i seguenti valori di elevate precipitazioni in presenza di evento alluvionale (ottobre 2000) e i conseguenti flussi totali affluenti al depuratore:

	Precipitazione	Portata al depuratore
valore orario	40 mm/h	3,4 m <sup>3</sup> /h
valore giornaliero	180 mm/giorno	15 m <sup>3</sup> /giorno
valore annuo	1800 mm/anno	153 m <sup>3</sup> /anno.

Il depuratore delle acque reflue tratta, in media, 1430 m<sup>3</sup>/giorno, pari a circa 60 m<sup>3</sup>/h, ed è dotato di una sezione di equalizzazione di capacità totale pari a 400 m<sup>3</sup>. L'afflusso di acque meteoriche, sia in termini di punta oraria, sia in termini di punta giornaliera, può pertanto essere agevolmente stoccato e avviato al trattamento (unitamente ai reflui di stabilimento), incidendo al massimo per l'1 % della portata totale trattata giornalmente.

Per quanto riguarda la caratterizzazione chimico-fisica delle acque meteoriche, in assenza di sversamenti esse si presentano sostanzialmente non contaminate, fatta eccezione per la polvere presente sul manto dei piazzali. Gli sversamenti possono essere costituiti da acidi, basi, detersivi, coloranti, ovvero dai prodotti elencati nella Scheda F della documentazione predisposta per l'A.I.A., per i quali il depuratore acque reflue è attrezzato e idoneo ad operare, trattandosi degli stessi inquinanti che caratterizzano il refluo di stabilimento.

Per il mantenimento in efficienza delle aree di raccolta degli scarichi descritte è sufficiente procedere al controllo e alla pulizia periodica dei condotti di scolo e drenaggio delle aree medesime, in modo che sia sempre agevole il deflusso di liquido direttamente al depuratore.

Rivoli, 26 novembre 2023

Il relatore  
Ing. Flavio Baldassarri

*Dr. Ing. Flavio Baldassarri*  
Ordine Ingegneri Prov. Torino  
n. 6638 V

